



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

### Scheda per la restituzione del corsista – M.Antonietta Fullone

Rispetto al tuo profilo professionale ritieni che ci siano stati cambiamenti?

Compila la tabella proposta

- A non avviato
- B avviato
- C in progress
- D consolidato

	A	B	C	D
nella visione della disciplina				X
nelle modalità di collaborazione con i colleghi				X
nella capacità di progettare			X	
nell'uso di metodologie didattiche				X
nella capacità di interagire con gli studenti				X
nell'uso virtuoso delle tecnologie				X
nel creare una rete di scuole			X	

#### Commento (tra le 600 e le 800 battute)

Ho sempre affrontato un corso di formazione con l'obiettivo di imparare "cose nuove" per attuare con i discenti una **didattica nuova**; ed in quest'occasione non sono stata delusa visto che il percorso formativo realizzato all'interno del Poseidon mi ha permesso di approfondire molte tematiche che fanno parte della quotidianità didattica ma che, non sempre, sono oggetto di riflessione e di feed-back.

Devo, però, precisare che professionalmente il corso ha rappresentato per me un'esperienza umana profondamente significativa, oltre che un'occasione di crescita professionale, visto il clima collaborativo che si è instaurato con tutte le colleghe, ma principalmente con quelle del mio gruppo – pur essendo di altre scuole – e la tutor.

Con i miei "splendidi compagni di viaggio" siamo passate dal coinvolgimento personale, alla personalizzazione del percorso di studio, al cooperative learning. Il confronto costante sui materiali proposti (innovativi, stimolanti, vari ed ampi) mi ha portato da una riflessione metadidattica (ampio spazio ho dedicato ai materiali di Ambel, Dell'Ascenza, Callegarini, Di Bucci e Felicetti) ai reali bisogni della pratica didattica con una visione più duttile della disciplina e con continue aperture verso altri campi e un uso propositivo delle tecnologie.

Pertanto, il percorso ha permesso di abbattere anche l'idea della classe come luogo privilegiato del fare lezione, permettendo incursioni all'esterno della scuola, incontri con classi di altri istituti, momenti al di fuori dell'orario scolastico; quindi, formativo per gli studenti perché la didattica è stata realmente e totalmente laboratoriale.

*Quaderno del Tutor*